

## **“per dignità non per odio”**

Comitato Unitario Voghera e Oltrepo Pavese

Voghera, 26 gennaio 2011

**Celebrazione “Giornata della Memoria”**

**COMUNICATO STAMPA**

Sia consentito anche a noi di ricorrere a un termine più volte utilizzato in questi giorni: **sgomento**. D'altronde quale altra sensazione può scaturire di fronte alle dichiarazioni dell'Assessora alla Cultura di Voghera sulla sua assoluta assenza di impegno e di iniziative per la Giornata della Memoria? In effetti qualche difficoltà dell'Assessora la si poteva intuire fin dal convegno su Franco Antonicelli (colui che tra l'altro pubblicò per primo “Se questo è un uomo” di Levi), a cui le riuscì di presenziare solo per pochi minuti. Se si fosse trattenuta fino alla fine dei lavori (come un assessore alla Cultura dovrebbe fare in questi casi) avrebbe forse avuto modo di comprendere molte cose sulla necessità della scelta antifascista e sulla durissima intransigenza di un uomo di formazione liberale quale era Antonicelli. **Quanto a confusione sulla Storia va detto non la soccorre certo la maggioranza di governo di Palazzo Gounela, visto che dedica targhe a chi si schierò fino alla fine con quella Repubblica di Salò che con la Carta di Verona decretò l'inizio della persecuzione delle vite dei cittadini italiani ebrei e che fu al fianco dell'invasore tedesco, ammazzando, torturando e deportando chi resisteva al terrore e si opponeva alla “vergogna del mondo” rappresentata dal nazismo e dal governo collaborazionista di Mussolini.** Dunque comprendiamo l'imbarazzo nell'onorare chi, anche a Voghera come in tutto il resto dell'Italia occupata, in quanto ebreo od oppositore politico stava rinchiuso nel Castello Visconteo per delazione e cattura da parte della Brigata Nera e della Sicherheits!

**Non a caso la scorsa domenica 9 gennaio non abbiamo visto il Gonfalone della nostra città neppure alla Commemorazione dell'eccidio di Verretto dove cadde, insieme ad altri patrioti vogheresi, il partigiano Medaglia d'Oro al VM Ermanno Gabetta. Come conciliare quel ricordo con il pubblico omaggio al fascistissimo Arnaldo Romanzi, che in quell'eccidio ebbe un ruolo di comando e che è tra i sei nomi elencati sulla targa voluta da un'Associazione che rivendica la continuità ideologica con la Repubblica di Salò? E siccome del Gonfalone non c'era traccia neppure domenica 23 a Bressana, dove si è ricordato il vile assassinio dei partigiani a Cascina Bella dobbiamo temere che manchino i soldi anche per fornire benzina ad un'automobile della polizia locale per arrivare con le insegne cittadine in un Comune limitrofo? Cos'altro infatti possono pensare i cittadini dopo aver preso nota di una dichiarazione tanto sfrontata come quella che ci è toccato leggere ieri sulla Provincia**

**“per dignità non per odio”**- Comitato Unitario Voghera e Oltrepo Pavese

c/o A.N.P.I. via Bellocchio, 18 – 27058 Voghera

## **“per dignità non per odio”**

Comitato Unitario Voghera e Oltrepo Pavese

Pavese, nella quale l'Assessora alla Cultura dice di non aver previsto nulla per la Giornata della Memoria perché non sa di quali risorse economiche potrà disporre il suo Ufficio?

**Dottoressa Azzaretti, scusi la franchezza: quando non si ha nulla di dire sarebbe consigliabile un prudente silenzio! Perché adesso non possiamo esimerci dallo smentire pubblicamente la sua maldestra bugia. Per onorare la Giornata della Memoria non c'era alcun bisogno di ricorrere a chissà quali fondi: sarebbe bastato chiedere al Sindaco (che peraltro in tal senso si era impegnato all'inizio del suo mandato) di convocare per tempo il CUA - Comitato Unitario Antifascista - e verificare la disponibilità di mostre e la presenza di competenze scientifiche e organizzative sulla tematica. Sempre a costo zero per il Comune e dunque per tutti i cittadini come già avvenuto negli scorsi anni sotto l'era Torriani, che certo non era, neppure lui, un appassionato cultore della materia! Siamo inoltre certi che l'Assessorato alla Cultura di questa città avrebbe potuto contare al proprio interno su funzionari e collaboratori che ben avrebbero potuto operare senza particolari esborsi in accordo e collaborazione con le Associazioni che, in tutta la Provincia, in questi giorni stanno organizzando momenti di approfondimento e riflessione sulla Shoah e le persecuzioni.**

La prossima volta li interPELLI dottoressa Azzaretti, e risparmi ai Vogheresi l'imbarazzo delle sue inascoltabili - e inattendibili - giustificazioni.